

L'obiettivo dei terroristi: mettere ogni persona contro l'altra per una guerra senza fine



L'Isis ha confermato ieri la morte di **Abu Omar al-Shishani**, uno dei leader militari più rilevanti del **Califfato**, considerato il «ministro della guerra» dello **Stato Islamico**. Il suo vero nome era **Tarkhan Tayumurazovich Batirashvili**, detto "**Omar il ceceno**" di religione cristiana, nato in **Georgia**, in passato aveva combattuto nell'esercito del suo Paese. Dopo il carcere nel 2013 si era unito al **Califfato** come mercenario, poi convertendosi all'**Islam** e diventando in breve tempo uno dei consiglieri militari più fidati di **Abu Bakr al-Baghdadi**, il leader dello **Stato Islamico**.

In **Francia**, **Belgio** e in tutta **Europa** - in **Turchia**, **Tunisia**, **Iraq** e in tutto il **Medio Oriente** - in **Bangladesh**, **Thailandia** e in tutta l'**Asia** migliaia di **Tarkhan** si convertono ogni giorno all'estremismo islamico. Danno spazio ad odio, invidia e vendetta per non essere riusciti ad essere fra quei pochi possessori della ricchezza mondiale. Si prestano a tutto per impedire che altri possano godere dei benefici ottenuti guadagnando dal commercio delle armi, della droga, dallo sfruttamento massivo delle multinazionali. Sono disposti a morire per dare un senso agli obblighi di alcuni capi religiosi che usano ora - come in passato - la religione per manipolare le menti e per possedere il controllo del popolo, per possedere un potere assoluto.

Lo **Stato Islamico** ha ormai dappertutto ?mujaheddin? disposti a tutto, alcuni si preparano in **Siria** sotto la bandiera nera, altri imparano nelle loro comunità in **Europa** o in **Medio Oriente** o in **Asia**. Spesso a queste persone deboli, poco intelligenti e psicolabili, non serve neppure un ordine preciso. Di propria iniziativa questi ?jihadisti? utilizzano quello che trovano per commettere una strage. ?Se non hai un fucile usa quello che trovi. Un pugnale, un'ascia, una pietra o magari la tua stessa auto, lanciata a tutta velocità sulla folla?, era stato detto di fare. Ed è quello che è stato fatto ieri al volante di un camion. La folla che assisteva ai fuochi d'artificio del **14 luglio a Nizza** è stata sterminata. Il **14 luglio**, giorno dell'ammissione da parte dell'**Isis** della morte del loro ministro della guerra, uno smacco da vendicare. Ma anche il giorno che commemora la **Rivoluzione francese**. Il 14 luglio 1789 con la presa della **Bastiglia** fu il giorno dei diritti dell'uomo, dell'uguaglianza, della libertà. Una uguaglianza e libertà troppo pericolosa per chi ha paura della democrazia come le comunità radicali ed estremiste dell'**Islam**.

L'Isis sta perdendo territori sul piano militare e gli attacchi terroristici aumentano in modo esponenziale, 3-4 al giorno ormai. In **Siria** e **Iraq** stanno cambiando gli equilibri strategici ma non sono cambiate le cause che hanno portato alla nascita dell'**Isis**. Per citare alcuni esempi: **lo strascico delle guerre statunitensi in medio oriente, l'integrazione sunnita e sciita, l'influenza delle potenze arabe e della Russia, il ruolo dell'Iran, quello Israele, gli interessi economici delle sette sorelle energetiche**. I terroristi vogliono creare un **Occidente** costantemente sotto attacco, spaventato, militarizzato e noi europei continuiamo a non realizzare che l'humus che ha permesso la nascita di tutto questo continua ad essere vivo e rigoglioso.

Ma forse l'**Europa** da fastidio anche e soprattutto perché è la potenza economica più forte al mondo. Perché è sempre più sensibile all'energia verde e non a quella fossile. Perché è il più forte e concreto esempio di integrazioni di lingue, razze e culture. L'attentato di ieri a **Nizza** rappresenta - come già quelli precedenti - un attacco determinato all'**Unione europea**. Ormai l'obiettivo non è più

solo spargere il terrore e reprimere lo stile di vita di un **Paese libero**. Il disegno politico dello **Stato Islamico** è chiaro. La **Francia** è un Paese cardine dell'**Unione europea** ed è anche fra quelli più direttamente minacciato dal populismo. Avere ottenuto la **Brexit** inglese, poter stimolare l'elezione di **Marine Le Pen** all'**Eliseo**, o una estrema destra in **Austria** e magari portare **Donald Trump** alla **Casa Bianca** sono i veri obiettivi dei terroristi islamici. Mettere ogni persona contro l'altra, alimentare l'insicurezza ed il sospetto con gli estremisti al potere permetterebbe di alimentare il conflitto su scala globale e quindi ridurre la popolazione occidentale a soffrire gli stessi drammi di quelle dei Paesi in via di sviluppo e delle povere persone devastate dalle guerre senza fine.